

DUE INIZIATIVE | IN UNA SI PARLERÀ DI TERRITORI, NELL'ALTRA DI EVENTI

Modena porta il calcio all'Università: cantieri di storia

di **Lorenzo Longhi**
MODENA

L'effetto, a qualcuno, apparirà quantomeno singolare: già è raro sentire parlare di calcio in un'aula universitaria – se non altro dalla cattedra, perché studenti calciofili e fantacalcisti accaniti non mancano in nessuna facoltà – ma pensare al mondo del pallone quale protagonista di ben due panel di storici contemporanei in una giornata dedicata al suo studio, davvero lascia intravedere in filigrana il crescente interesse per una materia vera e propria.

È proprio quello che accadrà venerdì a Modena, presso le aule del Dipartimento di studi linguistici e culturali in via Sant'Eufemia, nella terza e conclusiva

giornata di lavori di "Cantieri di storia", la decima edizione degli incontri di studio e ricerca biennale organizzati dalla Sisco, la Società italiana per lo studio della storia contemporanea. Un percorso, in realtà già tracciato proprio nella provincia di Modena che ha visto, nel 2016, l'intera tre giorni del tradizionale Festival della Filosofia, dedicata all'agonismo.

MATERIA. Il calcio da decenni ormai ha soppiantato il ciclismo come proverbiale sport degli italiani, tuttavia a lungo la storiografia, a parte qualche eccellente eccezione, ha mostrato una certa pigrizia – la definizione è di uno storico, Stefano Pivato – nell'approcciarsi al tema, salvo recentemente riconoscere l'esigenza anche accademica di aggiorna-



Tanto interesse per il calcio a Modena, anche oltre i Canarini

re il quadro generale di ricerca sociale sui vari fenomeni che spesso accompagnano e spiegano ciò che accade sui campi da gioco. Ecco allora i due panel di venerdì, intitolati il primo "La storia del calcio in Italia: attori e istituzioni" e il secondo "Pro-

vinciali di lusso. Politica, passioni, icone del calcio nel secondo dopoguerra.

MOVIMENTO. Il primo panel, più istituzionale, sarà coordinato da Riccardo Brizzi, professore di storia contemporanea presso l'Uni-

versità di Bologna e già autore, assieme a Nicola Sbetti – che a sua volta insegna storia dell'educazione fisica e dello sport presso l'Alma Mater – del libro "Storia della Coppa del Mondo di calcio", insignito nel 2018 del premio letterario del Coni.

Si parlerà del movimento arbitrale, della nascita della Figc, della storia della Associazione calciatori e del racconto sul tifo operato dalla stampa europea nel periodo degli Hooligans: al panel parteciperanno gli storici Daniele Bardelli, Alberto Molinari, Gianni Silei e lo stesso Sbetti.

PROVINCIALI. La lente della storiografia aiuterà anche l'analisi dei lavori che verranno presentati nel secondo panel, coordinato dal professor Fulvio Conti dell'Università di Firenze. Qui il

focus sarà più legato alla storia di alcune esperienze territoriali, dall'importanza dello Schalke 04 nel bacino della Ruhr al ruolo del Vasas prima dell'avvento del comunismo in Ungheria, passando per situazioni più italiane come ad esempio la capacità del Cagliari scudettato nel 1970 di portare alla ribalta una intera regione. Insomma, il calcio e il suo uso pubblico, con i contributi di Sbetti, Marco Pignotti, Antonio Farina, Lorenzo Venuti, Massimo Baioni e Alfonso Venturini.

Il calcio va in cattedra, ma l'esperienza non si chiuderà qui: a gennaio 2020, a Bologna ci terrà il seminario intitolato "La storiografia del calcio (Stato degli studi, periodizzazioni, prospettive di ricerca, fonti e archivi)".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

